

# CRISI CLIMATICA E COSTI DELLE MATERIE PRIME: LA SOLUZIONE NEI CEREALI AUTUNNO VERNINI.

■ *Alberto Braghin*  
[braghinalberto@gmail.com](mailto:braghinalberto@gmail.com)

*Il 2022 ci ha fatto affrontare la più grande siccità degli ultimi 500 anni, determinando una salita vertiginosa dei prezzi delle materie prime, a tal punto che l'allevatore-agricoltore deve misurarsi con dei costi (energia, combustibili, alimenti, concimi...) fuori controllo. In questo scenario i cereali autunno vernini da biomassa*

*come frumento foraggero, orzo, triticale, ecc. rappresentano, a maggior ragione, una valida soluzione per l'alimentazione zootecnica: sicura, alternativa e sostenibile, con la certezza di dare una biomassa prevedibile, affidabile, economica, in grado di dare reddito all'azienda.*



*Nella foto l'autore davanti al frumento Ludwig - Torviscosa (UD) mag. 2021*

## Premessa

La variazione climatica si caratterizza oramai da prolungate siccità primaverili-estive accompagnate da elevate temperature, così che la risorsa acqua diviene sempre più preziosa e costosa. A questo si aggiunge l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia che ha stravolto tutti i costi agronomici in particolare delle colture estive.

**Aumento dei prezzi delle principali materie prime (vedi tabella)**

- Tutte le commodities agricole hanno risentito di forti aumenti.
- Su anche i prezzi dei concimi, energia elettrica e gasolio.

**Sulla base di tutte queste considerazioni - è necessario che l'allevatore riesca a trovare soluzioni più sostenibili e in grado di garantire la redditività.**

Gioco forza sotto questo profilo risulta inderogabile considerare in integrazione o in alternativa alle colture a semina primaverile

estive, **i cereali autunno vernini, che richiedono meno input nutrizionali e, per il loro naturale ciclo, si avvantaggiano dell'acqua che madre natura ancora ci garantisce nel periodo invernale-primaverile.**

Inoltre, le aziende che sono in aree irrigue possono far seguire un secondo raccolto di mais, sorgo o soia, in funzione delle diverse strategie imprenditoriali.

### Frumento foraggero, una valida integrazione

È proprio da queste considerazioni che **cresce l'interesse nei confronti del frumento foraggero da inserire nei piani colturali (in rotazione o sostituzione al mais) specialmente per le vacche da latte. Essiccato o insilato, questo alimento può essere somministrato a vacche in lattazione, manze e vacche in asciutta.**

#### **Vediamoli i vantaggi:**

- il ciclo autunno vernino del frumento non richiede irrigazione;
- minori costi di concimazione, spesso sono sufficienti le matrici aziendali: i liquami o letame;
- minore dipendenza dai concentrati recuperando energia dai foraggi, a costi inferiori;
- migliore riparto dei lavori in campagna, con cantieri di lavoro meglio distribuiti e più efficienti;
- facilità di conservazione;
- doppio utilizzo degli stessi silos a trincea;
- dieta che favorisce l'ingestione;

- maggiore qualità nel latte (grasso e proteine);
- miglior gestione dei vari rischi agronomici in annate sfavorevoli;
- maggiore produzione annua di alimenti;
- in rotazione con mais per la lotta alla diabrotica;
- minore rischio di micotossine nel latte.

### Produttività e costi

Il confronto tra la produttività e i costi di produzione dell'insilato di mais e quelli dell'insilato di frumento porta a dedurre che, a fronte di una quasi sempre maggiore potenzialità produttiva del silomais (19 t s.s./ha) rispetto a quella del frumento (13,5 t s.s./ha), si contrappone un sempre minor costo di quest'ultimo riferito a €/t.

### Conclusioni

**Il frumento dimostra di rappresentare sicuramente un ottimo compromesso tra produttività (espressa in tonnellate di sostanza secca per ettaro) e le sue caratteristiche qualitative. Le esperienze maturate forniscono agli allevatori-agricoltori le giuste e utili conoscenze circa le specie e varietà dei foraggi da inserire nei piani di razionamento delle bovine da latte. Il frumento, nelle sue specifiche varietà, rappresenta un ottimo materiale per coniugare quantità e qualità, favorendo il contenimento dei costi delle razioni e la produttività della stalla.**

# Costi degli input zootecnici

1 Set 2022

## MAIS USO ZOOTECNICO

Nazionale  
€/ton CCIAA Bologna

**374,00**

vs. quotazione prec.

**-0,53%**

vs. Set 2021

**+42,42%**

1 Set 2022

## FRUMENTO TENERO

Fino  
€/ton CCIAA Bologna

**367,50**

vs. quotazione prec.

**+1,10%**

vs. Set 2021

**+38,99%**

28 Lug 2022

## SEMI DI SOIA

Nazionale  
€/ton CCIAA Bologna

**643,50**

vs. quotazione prec.

**+1,58%**

vs. Lug 2021

**+12,80%**

1-3 sett. 2022

## ENERGIA ELETTRICA

in Europa  
€/MWh ENTSOE

**463,68**

vs. Ago 2022

**+8,90%**

vs. Set 2021

**+252,70%**

30 Ago 2022

## GASOLIO AGRICOLA

in Italia  
€/litro CCIAA Milano

**1,35**

vs. quotazione prec.

**-2,24%**

vs. Ago 2021

**+55,22%**

1 Set 2022

## UREA 46% AGRICOLA

in Italia  
€/ton CCIAA Torino

**915,00**

vs. quotazione prec.

**+3,98%**

vs. Set 2021

**+81,19%**

Fonte dati: TESEO [teseo.clal.it](http://teseo.clal.it)